



**Kalyan Banerjee, Presidente Internazionale**  
**Pierluigi Pagliarani, Governatore Distretto 2070**  
**Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore**  
**Andrea Segrè, Presidente Bo Ovest G. Marconi**  
*Lionello Gandolfi, Past President*  
*Gino Martinuzzi, Presidente Incoming*  
*Antonella Versaci, Segretario*  
*Luigi Stefano, Tesoriere*  
*Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto*  
*Elia Antonacci, Consigliere*  
*Emmanuele Di Dio, Consigliere*  
*Gino Ghigi, Consigliere*  
*Letizia Maini, Consigliere*  
*Giovanni Primo Quagliano, Consigliere*



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

## ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

### NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 23 dell'Annata Rotariana 2011/12  
Rotary International - Distretto 2070  
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi  
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna  
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13  
e-mail: [bolognaovest@rotary2070.it](mailto:bolognaovest@rotary2070.it)  
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

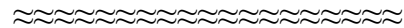
### sommario

le notizie.....	pag. 2
Prossime riunioni.....	pag. 2
PHF.....	pag. 2
Terremoto in Emilia .....	pag. 3
le conviviali .....	pag. 5
Relazione Arch. Cucinella .....	pag. 5
Conviviale 11 giugno.....	pag. 7
(Col. Alfonso Manzo)	
il Gruppo Felsineo .....	pag. 10

## le prossime riunioni

**Lunedì 18 giugno**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. **Passaggio delle Consegne** dal Presidente **Prof. Andrea Segrè** al Presidente **Avv. Gino Martinuzzi**.

Consegna del defibrillatore in memoria di Elisabetta Traversa Covazzi al Prof. Franco Pannuti di Ant.



Dal 12 luglio avranno inizio le riunioni estive a Club riuniti:

**Giovedì 12 luglio**, ore 20.15 – Nonno Rossi con familiari ed ospiti, **Presidenza Rotary Club Bologna e Bologna Nord**.

**Giovedì 19 luglio**, ore 20.15 – Nonno Rossi con familiari ed ospiti, **Presidenza Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi e Bologna Sud**.

*Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.*



## le notizie

### PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

#### **Riunioni estive del Gruppo Felsineo**

ore 20,15, Nonno Rossi,  
con il seguente calendario di presidenza:

#### **Giovedì 12 luglio**

Bologna (Dott.ssa Patrizia Farruggia) e  
Bologna Nord (Dott. Andrea Tarlazzi)

#### **Giovedì 19 luglio**

Bologna Ovest (Avv. Gino Martinuzzi) e  
Bologna Sud (Avv. Gabriele Garcea)

#### **Giovedì 26 luglio**

Bologna Carducci (Dott. Raffaele Agati) e  
Bologna Valle Idice (Geom. Marino Monti)

#### **Giovedì 30 agosto**

Bologna Valle Savena (Arch. Maria Stella Lelli) e  
Bologna Valle Samoggia (Arch. Valeria Rubini)

#### **Giovedì 6 settembre**

Bologna Est (Sig. Mauro Neri del Nero) e  
Bologna Galvani (Dott. Gabriele Testa)

\* \* \*

#### Paul Harris Fellow

Siamo lieti di segnalare che i nostri Soci Past President Dott. Paolo Malpezzi e Avv. Claudio Pezzi, durante l'assemblea distrettuale, hanno ricevuto un PHF (rispettivamente pietra rossa e terza pietra blu) per le attività a favore del Distretto 2070.

\* \* \*

Ci manda un saluto da Poznan (Polonia) l'Amico  
Pier Giuseppe Montevecchi



\* \* \*



## Terremoto in Emilia - il Rotary predispone una Tenda Odontoiatrica (di C. Pezzi)

Venni contattato alcuni giorni fa da un medico dentista di Roma del RC Colosseo che mi offrì la sua disponibilità per prestazioni da medico volontario nei campi del terremoto presso un ambulatorio odontoiatrico. Verificato che nei campi della Protezione civile un tale servizio non c'era, ho pensato che forse, con l'aiuto di questo medico romano e di altre risorse, il Rotary avrebbe potuto realizzarlo.

E' quindi partita una macchina organizzativa che ha coinvolto da subito AIO - *Associazione Italiana Odontoiatri* e Fondazione ANDI - *Associazione Nazionale Dentisti Italiani* e in breve, il Rotary International Distretto 2070 ha proposto, per mio tramite, al COC - Centro Operativo di Coordinamento del Comune di Finale Emilia la realizzazione di una tenda odontoiatrica da campo - postazione mobile avanzata, completa di tutto quanto occorre per interventi di emergenza agli sfollati dei campi.

La tenda conterrà:

- due riuniti (poltrone attrezzate);
- servi mobili (contenitori di strumentazione);
- lampade specifiche;
- autoclave per sterilizzazione;
- lavandino;
- impianto di condizionamento;
- due brandine per i medici volontari;
- materiale di consumo;
- armadio farmaceutico.

L'allestimento della tenda sarà curato da medici dentisti dell'AIO e ANDI, le due associazioni che raggruppano tutti i dentisti italiani.

Ad eccezione della tenda che deve essere messa a disposizione dalla Protezione Civile, tutto il materiale verrebbe fornito da noi gratuitamente (in senso puro, niente rimborsi di alcun genere). Mi preme segnalare che anche noi ci procuriamo in modo gratuito tutto quanto serve.

All'interno della tenda opererebbero in modo del tutto volontario dentisti abilitati, in turni organizzati dal Rotary. La risorsa numerica dei dentisti verrebbe principalmente dalle due associazioni mediche coinvolte, ma anche dai dentisti rotariani e non che volessero far parte del progetto.

Il progetto rotariano, nato da una nostra intuizione, ha incontrato il gradimento del Comune di Finale e la conferma della esigenza del servizio da parte della popolazione.

In un incontro tenutosi Sabato 9 giugno presso il COC di Finale Emilia, ci è stata offerta la tenda della Protezione civile a quattro archi, come quella meglio rispondente alle nostre esigenze, e il Comune si è impegnato a dotarla di collegamento idrico e energia.

Saremmo pronti a partire con operatività quasi immediata, paradossalmente la Protezione civile non ci ha ancora fornito la tenda, ma va compresa perché non siamo certo noi la prima priorità.

*Claudio Pezzi*

Coordinatore del Distretto 2070 per l'Emergenza terremoto

\* \* \*



## Curiosando ... nel carattere a cura di P.S.

*La casa editrice Cappelli che negli anni '60 stampava una rivista di articoli medici con particolare attenzione agli argomenti radiologici, aveva la sua tipografia a Rocca San Casciano, ridente paesino sulle colline sopra Forlì.*

*Avevo inviato alla Direzione il dattiloscritto di una mia ricerca su una rara displasia ereditaria dell'apparato scheletrico e la redattrice dopo un paio di settimane, mi aveva telefonato che le bozze erano pronte per la correzione.*

*Partito di buon mattino da Bologna e raggiunta Forlì, mi inoltrai per la bella strada che, per il passo del Muraglione, porta a Firenze: era una bella e soleggiata mattina di primavera e procedevo a bassa velocità sia per le sinuosità della strada, sia per ammirare i colori della collina nella luce del mattino, quando, passando davanti ad una casa colonica, vidi sull'aia che dava direttamente sulla strada, una cucciolata di cagnolini che si rincorrevano giocando allegramente fra loro, mentre la madre, un bel pastore tedesco, li sorvegliava, legata ad una catena che scorreva su un lungo filo metallico.*

*La scena era troppo bella per cui, contrariato per non aver portato con me la Rollei, fermai la macchina, scesi, mi avvicinai al cortile e mi inoltrai nell'aia.*

*Accadde allora una cosa che mi ha molto colpito e che mi ha convinto che il carattere di ciascuno di noi viene stampato al momento del concepimento e tale rimane per tutta la vita.*

*Mentre la madre si era subito accorta della mia manovra, i cuccioli avevano continuato tranquillamente a ruzzare, ma poiché io continuavo ad avvicinarmi, alla fine, rendendosi conto che un estraneo veniva verso di loro, ogni lupacchiotto si comportò in modo diverso.*

*Uno corse a ripararsi dietro le gambe della madre e da lì, impaurito mi guardava, un altro mi venne incontro mostrando i denti, due continuarono a fare quello che facevano infischiosene bellamente dell'intruso mentre l'ultimo mi venne incontro scodinzolando festoso: e cioè uno era nato pauroso, un altro aggressivo, uno era un amicone di buon carattere e due erano dei menefreghisti.*

*Quel giorno mi convinsi che la cosa vale anche per noi: l'educazione, le regole, gli usi, le leggi, ed i rapporti sociali, possono soltanto creare un involucro, all'interno del quale il carattere di ciascuno di noi è uno solo, tale rimane per tutta la vita e inutili sono i tentativi, nostri od altrui di provare a cambiarlo.*



## le conviviali

Relazione di Lunedì 28 maggio - Arch. Mario Cucinella: "Building green futures. Architettura lo sviluppo sostenibile".

In apertura di serata il Presidente ha dato la parola a Gianluca Privitera, rotaractiano che ha partecipato al RYLA, sponsorizzato dal nostro Club. Il Prof. Segrè gli ha consegnato un certificato di partecipazione e Privitera ha ringraziato tutti per la bella opportunità offertagli.

Terminata la cena il Presidente ha introdotto il relatore della serata, Arch. Mario Cucinella che ci ha intrattenuto sul tema dell' "Architettura verde e sostenibile per il futuro sviluppo".

Prima di tutto il Presidente ci ha ricordato le tappe più importanti del curriculum del nostro ospite.

Nato in Italia nel 1960, Mario Cucinella si è laureato presso la facoltà di Architettura di Genova nel 1987 e ha fondato Mario Cucinella Architects a Parigi nel 1992 e Bologna nel 1999 ([www.mcarchitects.it](http://www.mcarchitects.it)). Cucinella ha raccolto sin dall'inizio della sua attività importanti riconoscimenti in concorsi internazionali di progettazione e si dedica costantemente alla ricerca e allo sviluppo di prodotti di design industriale. Ha inoltre sempre coltivato uno speciale interesse per i temi legati alla progettazione ambientale e alla sostenibilità in architettura. Prima di aprire MCA, Mario Cucinella ha lavorato per cinque anni nello studio di Renzo Piano a Genova e successivamente a Parigi. È "Honorary Professor" all'Università di Nottingham e tiene regolarmente conferenze in Italia e all'estero. MCA si avvale di un team di architetti e ingegneri provenienti da vari paesi e possiede una solida esperienza nella progettazione architettonica, con particolare attenzione ai temi dell'energia e dell'impatto ambientale degli edifici. Lo studio è attivo, inoltre, nel design industriale e nella ricerca tecnologica - anche attraverso collaborazioni con Istituti Universitari e programmi di ricerca della Commissione Europea - alla quale si dedica una speciale unità interna.

Tra i progetti più significativi: il SIEEB - Sino-Italian Ecological and Energy efficient Building - Università di Tsinghua, Pechino, Cina; la nuova Sede del Comune di Bologna; il CSET - Centre for Sustainable Energy Technologies - The University of Nottingham, Ningbo, Cina; la nuova sede di 3M ITALIA a Milano; Il progetto per l'Agenzia Regionale per l'Ambiente a Ferrara; il progetto A School for a green future a Gaza, sviluppato in collaborazione con l'UNRWA (The United Nations Relief and Works Agency). Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il MIPIM Award for Green Building (Cannes 2011); MIPIM Award for Green Building (Cannes 2009) l'Energy Performance+Architecture Award (Parigi, 2005); lo Special Award for the Environment dal World Architecture Congress (Dubai, 2005); l'Outstanding Architect 2004 dal World Renewable Energy Congress (Denver, USA); il Kunstpreis 99 - premio per l'architettura - dalla Akademie der Künste (Berlino, 1999).

Il relatore, con l'ausilio di una interessantissima presentazione di slides, in 15 (quindici) intensi minuti di relazione, passa in rassegna gli sviluppi e gli sforzi relativi alla "sostenibilità ambientale" dell'architettura.

Prima di tutto un serie di dati a dir poco impressionanti: il 50% di tutta l'energia prodotta sulla terra viene consumata dagli edifici; studiando l'evoluzione dei consumi di energia si nota che il grafico cartesiano tra l'energia che la terra è in grado di offrirci e quella richiesta dall'uomo è andata via via aumentando per passare da 0,60% nel 1970 ad 1,5% nel 2010: ciò significa che mentre nel 1970





consumavamo il 60% dell'energia che la terra ci offriva, nel 2010 ne sarebbe servito il 150%, come a dire che ci sarebbe servito un altro mezzo pianeta terra, che sappiamo non esserci; ecco allora il ricorso alle energie combustibili basate sul petrolio e sul metano che sappiamo tutti non essere inesauribili, al contrario dell'energia naturale che, pur sempre legata al sole ed alla vita stessa della terra come noi la conosciamo, fino ad allora è inesauribile.

Esistono poi delle mappe che suddividono le varie aree terrestri in proporzione tra quanto si riesce a creare di energia e quanto si consuma dell'energia creata: naturalmente l'Italia è tra i paesi che consumano molto di più di quello che creano a livello di energia.

Qual è allora l'impatto di questi dati statistici: se l'attenzione al risparmio energetico rimane al livello odierno, nel 2050 avremo bisogno di 2,5 volte dell'energia che la terra ci può offrire, mentre se si dovesse riuscire ad adeguarsi alle priorità stabilite dai progetti mondiali, nello stesso periodo si potrebbe arrivare alla parità tra l'offerta della terra e la richiesta dell'uomo.

Proprio la coscienza di tale problematica ha portato da un lato i grandi della terra a porsi degli obiettivi (Summit di Rio nel 1992, di Kyoto nel 1997, di Johannesburg nel 2002) e le singole nazioni a legiferare per perseguire il risparmio energetico.

In Italia abbiamo iniziato nel 1978 con l'emanazione della Legge n.10, poi via via la richiesta di certificazioni, la richiesta di classificazione energetica degli elettrodomestici, oggi la stessa è prevista anche per le case, gli incentivi sempre maggiori per chi realizza edifici ed impianti ad impatto energetico minore; pur tuttavia ad ogni operatore del settore il sistema normativo sembra essere sempre troppo permissivo rispetto agli obiettivi mondiali da raggiungere ed è per questo che l'impegno di chi è in prima linea nel progettare e realizzare gli edifici deve essere quello di andare oltre il sistema ed oltre la norma e fare in modo che, rispetto a quanto richiesto dalla norma ci sia una sostanziale riduzione dell'energia richiesta dall'edificio e, come il nostro relatore ci dimostra, oggi ciò è possibile facilmente fino ad una riduzione del 50% ma anche, modestia a parte rispetto all'organizzazione che Mario Cucinella dirige, fino al 100% creando e realizzando degli edifici ad impatto "zero" il che significa che l'edificio nulla chiede alle risorse energetiche in più di quanto la terra gli offre in quello specifico ambito territoriale.

E' evidente che un edificio realizzato a Milano, piuttosto che un edificio realizzato ad Aosta o Ferrara o in Africa, avranno caratteristiche diverse per struttura e conformazione, ma sempre avendo per obiettivo l'azzeramento della richiesta di energia diversa da quella che la terra li ci offre.



Questa è l'idea: un dottore africano che deve muoversi tra grandi spazi e sfrutta al meglio ciò che la terra e la tecnologia gli offre: riserva di carburante (acqua nelle gobbe) per il suo mezzo di trasporto, pannelli solari per alimentare il frigo per le medicine, antenna GPS sul muso del cammello per ottimizzare i percorsi.

E così ammiriamo le foto dei risultati di questi studi.

Vediamo come a Milano si sono realizzati alloggi per studenti senza costruire altri stabili ma sfruttando delle case popolari già esistenti con so-praelevazioni in materiali sostenibili

e scelte energetiche al risparmio del 35%; a Ferrara si sta realizzando un centro direzionale dell'ARPA che riesce a sfruttare la convenzione dell'aria geotermica sia in estate che in inverno che abbassano la richiesta di energia del 43%; sempre a Milano con la realizzazione di lamelle esterne all'edificio che convogliano la luce e sempre con lo sfruttamento dell'acqua profonda della terra lo stesso edificio risparmia il 50% di energia; ad Aosta il nuovo campus universitario è autosufficiente



ossia non richiede nessun allaccio alle utenze esterne perché produce da solo quanto serve per il suo consumo, sia estivo che invernale; ad Accra in Ghana l'edificio direzionale per uffici realizzato dall'organizzazione Mario Cucinella risparmia il 50% dell'energia che serve per tutti i consumi. Insomma è evidente che ottenere degli risultati eccellenti per il risparmio energetico oggi è possibile se solo l'impegno degli operatori non sia limitato al rispetto delle norme in vigore ma sia proiettato all'obiettivo dell'architettura sostenibile: basta la scelta dei materiali e la forma dell'edificio già per raggiungere buoni risultati. Oggi poi la tecnologia ci aiuta molto, specie nelle parti del mondo più disagiate: la semplicità dei principi antichi delle costruzioni che sfruttavano appieno le energie fisiche, fresche e calde della terra, ed il loro coinvolgimento negli spazi che si vivono nell'edificio, con le conoscenze attuali di tecnologia, dovrebbero essere alla base del nuovo modo di costruire: la sfida degli stessi operatori è oggi anche più grande nel periodo di crisi profonda che ha colpito l'edilizia; per esempio riuscire a realizzare una casa di 100 Mq. Che costi 100.000,00 Euro e che sia completamente autonoma dal punto di vista energetico; ed invece sembra che il prodotto dell'edilizia si sia fermato a così com'era già da oltre 50 anni; fardello che ci portiamo dietro e che coinvolge anche tutti i nostri centri cittadini per i quali, non potendosi pensare se non ad una riqualificazione, almeno si dovrebbe procedere con il posizionamento dei doppi vetri per gli infissi e per una buona coibentazione del sottotetto; ma per i nuovi progetti c'è bisogno di un profondo cambiamento del prodotto dell'edilizia, del modo di concepire il fabbricato, della sua forma, dei suoi materiali, della sua destinazione.



Nasce "Building Green Futures": un'organizzazione non profit dove cultura e tecnologia si fondono per ricreare spazi, edifici e quartieri come sintesi/sinonimo di dignità, qualità e performance nel rispetto dell'ambiente. Integra architettura sostenibile e energie rinnovabili per migliorare le condizioni di vita, l'accesso ad acqua ed elettricità di comunità in paesi in via di sviluppo. Questi sono i principi che ispirano la missione: l'organizzazione vuole dare dignità allo spazio costruito e alle persone che ci vivono attraverso la qualità dell'architettura e la performance in termini di condizioni di vita e di accesso

sostenibile a servizi essenziali.

Al termine della relazione ci sono stati diversi interventi e si è sviluppato un interessante dibattito; poi il piccolo ricordo consegnato al relatore dal Presidente e gli applausi meritatissimi hanno accompagnato il suono finale della serata.

\* \* \*

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI  
- Lunedì 11 giugno 2012 -  
- Col. Alfonso Manzo "La cultura della legalità per i giovani" -

**Presidenza:** Prof. Andrea Segrè.

**Ospiti del Club:** Col. Alfonso Manzo e Signora Milena.

**I Soci del Rotaract Bologna Felsineo:** Dott. Alessandro Martinuzzi, Sig. Fabio Fortini, Dott. Francesco Fiorilli, Dott. Roberto Brusori.



**Ospiti dei Soci:** del Prof. Gandolfi: il Gen. dei Carabinieri Giorgio Ferretti; della Dott.ssa Maini: la Dott.ssa Elia Del Borrello Franchina.

**Soci presenti:** A. Segrè, E. Antonacci, M. Cini, C. Covazzi, E. Di Dio, G. Dondarini, L. Fantuz, F. Floridia, S. Gallo, L. Gandolfi, G. Ghigi, L. Graziano, L. Maini, P. Malpezzi, L. Marini, G. Martinnuzzi, S. Massari, P. G. Montevecchi, R.M. Morresi, C. Pezzi, D. Rizzo, A. Rossi, G. B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza, R. Vecchione, A. Versaci.

**Consorti:** Nadia Fantuz, Irene Gandolfi, Iole Speranza, Susanna Vecchione.

**Rotariani in visita:** Dott.ssa Maria Francesca Delli e Sig.ra Maria Bianca Mignani del R.C. Bologna Galvani.

**Percentuale di presenza:** 34,18 %

Terminata la cena il Presidente ha introdotto il relatore della serata, Colonnello Dott. Alfonso Manzo che ci ha intrattenuto sul tema: "La cultura della legalità per i giovani".

Nato il 14 gennaio 1963 a Torre Annunziata (Na), nel 1981 consegue il diploma in Studi Classici presso la Scuola Militare Nunziatella di Napoli, quindi frequenta l'Accademia di Modena dal 1981 al 1983 e la Scuola Ufficiali dell'Arma dal 1983 al 1985, completando il proprio percorso formativo con la Laurea in giurisprudenza presso l'Università di Messina, nel giugno del 1995; il Master in "Peace Keeping and Security Studies" presso l'Università Roma Tre, nel novembre 2002; la Laurea in Scienze per la sicurezza presso l'Università Tor Vergata di Roma, nel giugno 2003; il Master in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino, nel gennaio 2005.

Molti sono gli incarichi di comando ricoperti ed altrettanti nel settore addestrativo, partecipando altresì a missioni internazionali.

Sposato con tre figli (di cui uno ufficiale dell'Arma), dal 2 ottobre 2010 ricopre l'incarico di Comandante Provinciale dei Carabinieri di Bologna.

Il relatore ci ha presentato il progetto sviluppato dall'Arma, in stretta collaborazione con Comune di Bologna, Provincia di Bologna, e con il supporto di Regione, Cineteca di Bologna, Conservatorio Martini, Agenzia Nazionale per i Giovani, inoltre con la collaborazione di diverse aziende del territorio bolognese culminato nella "2<sup>a</sup> Giornata dedicata alla diffusione della cultura della legalità tra i giovani".

L'idea che ha caratterizzato il progetto, come ci precisa il relatore, nasce dall'istanza maggiormente sentita ed emersa da un sondaggio tra i giovani: una partecipazione più attiva da parte dei giovani in quanto cittadini bolognesi, italiani ed europei, attraverso un più responsabile coinvolgimento nella vita civile della propria comunità, una maggiore adesione al sistema della democrazia partecipativa, un più attivo sostegno da parte delle Istituzioni a varie forme di educazione alla legalità. L'intuizione suggerita dal mondo giovanile è di utilizzare una modalità di comunicazione e "connessione" con il mondo dei giovani attraverso il loro linguaggio e nel loro habitat naturale: teatro, cinema, musica, sport. Ed allora chi meglio dei giovani può parlare ai giovani?

Da qui nasce il progetto: la cornice entro cui muoversi è la legalità; nell'anno scolastico 2011-2012, il Comando dei Carabinieri di Bologna ha avviato un programma di diffusione della cultura della legalità tra i giovani che ha realizzato un approccio partecipativo che: ha lasciato spazio all'inter-





zione tra i giovani coinvolti, evitando l'ascolto passivo; ha valorizzato le conoscenze e le competenze individuali; ha richiesto a ciascuno non solo l'adesione, ma anche la piena e consapevole partecipazione al processo decisionale inerente il progetto; ha attribuito a tale partecipazione una funzione di apprendimento e un risultato di ricaduta, su altri giovani, delle conoscenze apprese, grazie anche all'aiuto di Tutors, da individuarsi tra gli studenti più "anziani".

Il risultato ottenuto è stato a dir poco entusiasmante: i giovani hanno interamente ideato e sceneggiato un testo teatrale sotto l'attenta regia di uno studente di 14 anni; hanno realizzato dei cortometraggi sulla collaborazione civica, sul degrado del territorio cittadino; hanno formato delle piccole "band" musicali (con la partecipazione del Conservatorio Martini") che si sono cimentate con ottimi risultati in una esibizione finale nelle sale aperte della Caserma, interagendo con i rappresentanti massimi della legalità in Italia ed uscendone tutti più consapevoli; hanno partecipato alla staffetta della legalità ... e della solidarietà, tenutasi il 3 giugno, con la partecipazione dei giovani e con il coinvolgimento dell'intera città, durante la quale sono stati raccolti dei fondi per i Comuni della Provincia di Bologna maggiormente colpiti dal recente sisma.

Nelle varie esperienze la equazione di uguaglianza che è spesso venuta fuori è stata:

"Legalità = Rispetto"; rispetto per gli altri che poi è espressione del rispetto per se stessi; consapevolezza tra i giovani quindi che il comportamento corretto nella legalità è la tipica espressione del rispetto per la civiltà, per sé, per il prossimo che ti sta vicino, per il territorio in cui tu vivi. Il messaggio che è partito dai giovani è un messaggio positivo e l'opera dell'Arma è stata di grande impatto: investire sui giovani nella formazione delle persone per il loro e nostro futuro, azione questa da preferire alla repressione delle devianze che pure è tra i compiti primari dell'Arma dei Carabinieri.

Ne è seguita la proiezione di un video della durata di circa venti minuti che è stato di grande intensità comunicativa: fatto dai giovani per i giovani, ma in realtà per tutti noi cittadini. Non si può omettere di soffermarsi sul logo scelto dai giovani, anche questo ideato da due studenti dell'Istituto Aldrovandi-Rubbiani di Bologna:



Una perfetta integrazione tra le Istituzioni preposte al compito del rispetto alla legalità ed il mondo dei giovani pronti a collaborare, completamente integrati nella "testa" (leggi: nelle decisioni e nel comportamento) del mondo. Né si può omettere di soffermarsi sulle parole del testo della canzone scritta per questi eventi dai giovani, l'inno alla legalità: "Usa la Testa", che parte da due posizioni tanto distanti tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, mondi tra loro incomunicabili, ed arriva, con uno sforzo reciproco di avvicinamento, con l'uso appunto della testa, ad una completa integrazione ed una sintonia tra i due mondi; dal "dispetto" al "rispetto" reciproco nei confronti delle diverse istanze e delle diverse esigenze.

Al termine della proiezione ci sono stati interventi di plauso ed alcune domande al relatore alle quali è stata data esauriente risposta.

Un grazie di cuore al nostro Colonnello per l'opera svolta e per la bellissima serata che ci ha regalato. Il dono ricordo del Presidente a lui ed alla gentile signora (che si definisce la sua Segretaria Particolare senza stipendio) ed i meritatissimi applausi hanno accompagnato il suono finale e particolarmente energetico della serata. Sul sito del Club si provvederà a pubblicare l'intero progetto sviluppato dall'Arma dei Carabinieri - Comando Provinciale di Bologna e, per chi fosse interessato a ricevere copia del DVD, provvederemo, con il consenso del Colonnello, a crearne alcune copie attraverso la segreteria.



\* \* \*



## **il gruppo felsineo**

### **BOLOGNA**

**Martedì 19 giugno**, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Maria Carla Re. Tema: “I virus: da sempre compagni indesiderati della nostra esistenza”.

**Martedì 26 giugno**, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relazione di fine anno dell’Ing. Mario Musso

### **BOLOGNA CARDUCCI**

**Domenica 17 giugno**, Golf Club Le Fonti di Castel San Pietro. Torneo di Golf e premiazione con la sfilata dei modelli della sartoria “Max Lallini”. Ore 20,30 cena.

**Martedì 26 giugno**, ore 20,00, Collegio di Spagna, con familiari ed ospiti. Passaggio delle Consegne da Valentino Di Pisa a Raffaele Agati.

### **BOLOGNA EST**

**Giovedì 14 giugno**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. “Le nuove professioni: gli ingegneri, l’economia”. Coordina Alberto Romani.

**Giovedì 26 giugno**, ore 20,15, Monte del Re (Dozza Imolese), con familiari ed ospiti. Festa del Presidente e Passaggio delle Consegne.

### **BOLOGNA GALVANI**

**Lunedì 25 giugno**, ore 20,15, Unaway, con familiari ed ospiti. Passaggio delle Consegne da Andrea Ghiaroni a Gabriele Testa.

### **BOLOGNA NORD**

**Mercoledì 20 giugno**, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Geo Ceccaroli. Tema: “Polizia postale e internet”.

**Mercoledì 27 giugno**, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Passaggio delle Consegne.

### **BOLOGNA SUD**

**Martedì 19 giugno**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Avv. Gabriele Garcea, Prof. Leonardo Giardina, Sig. Tomaso Zappoli Thyron. Tema: “Progetti 2011/2012: consuntivo di un anno di service rotariani”.

**Martedì 3 luglio**, ore 20,15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dal Presidente Dott. Carlo Cervellati al Presidente Avv. Gabriele Garcea.

### **BOLOGNA VALLE DELL’IDICE**

**Giovedì 14 giugno**, ore 20,00, Hotel S. Francesco, con familiari ed ospiti. Cerimonia conclusiva e illustrazione del service in Lettonia alla presenza di Tereza Strauta del R.C. Kuldiga e dell’Ing. Leonardo De Angelis del R.C. Ravenna.

**Giovedì 21 giugno**, ore 20,00, Casa di Augusto Mioli. Dissertazione del Socio Ennio Pizzoli, che parlerà del premio “award nomination” e del pregio della patata.

**Giovedì 28 giugno**, ore 20,00, Hotel Savoia, con familiari ed ospiti. Passaggio delle Consegne.

### **BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA**

**Mercoledì 20 giugno**, riunione annullata a favore di una raccolta fondi pro terremotati dell’Emilia.

**Mercoledì 27 giugno**, ore 20,15, Golf Club Bologna. Passaggio delle Consegne.

### **BOLOGNA VALLE DEL SAVENA**

**Giovedì 21 giugno**, ore 20,30, Chiostro Basilica di Santo Stefano, con familiari. “Serata musicale”.

**Venerdì 29 giugno**, ore 20,15, Golf Club Siepelunga (via Siepelunga 54/6), con familiari ed ospiti. Passaggio delle Consegne.